



WOLF

**Tra filosofia e ambiente
Obiettivo: Sviluppo sostenibile**

Associazione BLOOMSBURY Editore
OSCOM-ONLUS

WOLF
EUROPA DOCUMENTARI A SCUOLA

QUINDICINALE ON LINE
Autorizzazione 5003
del Tribunale di Napoli
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza
Direttore Responsabile
Clementina Gily
Anno XXI Numero 17-18
periodo 1 -30 SETTEMBRE 2023

Di REDAZIONE

Palazzo Filomarino

Monastero di Santa Chiara Napoli

Quando Giambattista Vico percorreva quella che oggi si chiama Via Benedetto Croce, dal nome di uno dei suoi abitanti novecenteschi più celebri, era a volte diretto proprio a quell'edificio di



fronte al Monastero di Santa Chiara, attuale Palazzo Filomarino, oggi sede dell'*Istituto Italiano per gli Studi Storici*, fondato nel dopoguerra da Croce per formare i giovani agli studi: gode quindi ancora di notorietà internazionale. Ancora oggi attivo, grazie alle cure degli studiosi che lo curano come Natalino Irti (oggi Gennaro Sasso e Marta Herling, figlia di Lidia Croce, che per tanti anni animò l'Università Suor Orsola Benincasa. L'allora magistero femminile, impostato da Benedetto Croce, cui era stata affidata al tempo della requisizione italiana degli enti religiosi: insieme al Banco di Napoli, era una delle istituzioni ricchissime dello storico Regno di Napoli. Palazzo Filomarino ne è sede in quanto era la casa di Croce. Era il palazzo dei Principi di Bisignano, che erano lì ospitati dal principe di Salerno, che abitava nell'attuale Chiesa del Gesù.

Tanti secoli pieno di eventi storici animano le pietre di Napoli, consentendo i racconti che lo stesso Croce raccontò da capo, anche per chi non li conoscesse. Ma in realtà sono le favole che corrono ovunque a Napoli, a volte trasformati in canzoni e miti storici, diventati cultura comune e soprattutto amore per i racconti, le storie, i personaggi. Ad esempio, Piazza Mercato, luogo delle esecuzioni (tra di loro Corradino di Svevia ed Eleonora Pimentel Fonseca e i martiri tutti della rivoluzione del '99.

VENIAMO A NOI, a Palazzo Filomarino, un'altra delle ricerche consigliabili ad una classe di Napoli, intenta alla costruzione di un documentario del corso *Per una filosofia del giardino*.

PALAZZO FILOMARINO, DI FRONTE A SANTA CHIARA.



Il primo percorso che viene in mente, per l'attività che vi svolge tuttora l'Istituto Italiano per gli Studi Storici fondato da Benedetto Croce, ricco di una grande biblioteca aperta al pubblico e dei corsi di notorietà internazionale. Parte qui, di fronte a Santa Chiara la strada che già Croce amava molto, percorrendolo ogni sera alla ricerca di rarità librarie: impossibile non fantasticare, perché nonostante i bombardamenti che distrussero la fabbrica e il chiostro, come lamentava la celeberrima canzone, conserva vivi i ricordi del passato. Campanile e Chiostro di Santa Chiara, dirimpetto al Palazzo.



Palazzo Filomarino fu infatti assunto come dimora, prima di lui, dai Principi di Bisignano, presso cui lavorava Giambattista Vico come precettore. Croce cercò a lungo dimora nel palazzo, per la sua passione, la memoria del passato; oltre che filosofo, era raccontato la sua città facendo ospitato. Invece che i libri fin queste storie come altre libri ancora oggi pubblicati da *napoletane*, e le pagine della



appassionato di efrastica urbana, ha parlare le pietre della storia che l'hanno dall'infanzia la mamma gli raccontava raccontano le favole. Ne resta il segno nei Adelphi, come le *Storie e leggende* rivista "Napoli Nobilissima".

Le tre immagini proposte di Santa Chiara sono perciò la piantina urbana del nostro percorso di approfondimento. È la parte più ricca della storia fantastica di Napoli, piena di baroni in complotto, assassini sanguinosi come quello di Carlo Gesualdo, uxoricida ma anche poeta arcadico e musicista, che abitava in piazza San Domenico Maggiore, a poca distanza dal Principe Mago Raimondo di Sansevero. Questa piantina è già di per sé un invito a visitare quell'*angolo di Napoli*, come lo chiamava Croce: quel che ha resistito al tempo consente di ricostruire storie scritte, che consentono il racconto. Si dice che le pietre siano dei veri e propri registratori che non riusciamo ancora a sentire: ma certo leggendo le scritture della storia, abbiamo modo di sentirle lo stesso. La loro testimonianza è preziosa, ma bisogna camminare loro vicino e costeggiarle perché quei pezzi di materia divengano attori di storia. Nel nostro tempo c'è chi parla di una nuova definizioni della materia, che la identifica con l'*informazione*, la conoscenza cioè del mondo dell'uomo.



Quello che oggi chiamiamo Palazzo Filomarino è stato nei secoli precedenti Palazzo Bisignano – da quando parta la proprietà va ricostruito: si sa però che quando Girolamo Sanseverino, principe di Bisignano, arrivava a Napoli dai suoi feudi in Calabria, era ospite del cugino Antonello, Principe di Salerno, che lo ospitava nel suo Palazzo, corrispondente all'attuale Chiesa del Gesù, che ne conserva la facciata. Le visite non erano casuali, occasionate com'erano dalla congiura che i baroni organizzavano contro Ferrante di Aragona.

Palazzo del principe di Salerno, oggi Chiesa del Gesù

